

Libri, scrittrici, scrittori, letture

a cura di Maria Grazia Ligato

Lèggere:

“

*Le parole sono
tutto ciò che
abbiamo, perciò
è meglio che siano
quelle giuste*
(Raymond Carver)

”



Qiu Xiaolong è nato a Shanghai e dal 1989 vive negli Stati Uniti, dove insegna letteratura cinese.



L'ultimo respiro del drago, di Qiu Xiaolong. Marsilio, pagg. 239, euro 18.

Shanghai in nero

Un poeta prestato alla sezione investigativa per imperscrutabili ragioni politiche: è Chen Cao, il protagonista dei polizieschi di Qiu Xiaolong. Che ambienta i suoi misteri nella Cina moderna. Svelandone le contraddizioni

Non è felice l'ispettore capo Chen Cao in questo mattino di lunedì, quando l'umore è nero come l'aria di Shanghai, carica di smog, e una serie di inspiegabili delitti si sta abbattendo sulla città. «Sì, Chen Cao non è una persona felice e non ha una posizione felice. Il suo capo vuole che faccia cose

che Chen non vuole fare, e spesso Chen vuole fare cose che il suo capo non vuole che faccia. Interessi diversi portano a un conflitto costante» spiega Qiu Xiaolong, professore e scrittore che sulle contraddizioni del socialismo cinese ha costruito l'enigmatico personaggio di Chen Cao. Laureato in

SEQUE

Libri, scrittrici, scrittori, letture

SEGUITO letteratura anglo-americana, traduttore di T.S. Eliot e poeta con una certa visibilità nei circoli letterari al quale lo Stato assegna – per motivi imperscrutabili – un incarico al dipartimento di polizia di Shanghai, secondo la prassi consolidata per la quale tutti dovevano lavorare nell'interesse del Partito, indipendentemente da disposizioni e desideri personali, Chen Cao è diventato il protagonista di nove polizieschi, editi in Italia da Marsilio e tradotti in dodici lingue. *L'ultimo respiro del drago*, presentato durante **Book City** a **Milano**, affronta quella che ormai in Cina è un'emergenza nazionale, l'inquinamento. Anche se in un convegno promosso a **Milano** dal Fai lo scorso novembre, gli amministratori di Pechino – tra le metropoli più inquinate al mondo – hanno spiegato di avere investito negli ultimi anni 12 miliardi di dollari per dotarsi di un piano di gestione dove controlli delle emissioni e divieti si alternano a incentivi per le rinnovabili. Risultato: nel 2017 per 226 giornate la qualità dell'aria ha rispettato i limiti rispetto alle 97 di **Milano**.

Aria pulita per gli eventi speciali

Qiu Xiaolong con un leggero sorriso premette che i limiti sono più alti di quelli stabiliti in Europa e aggiunge: «La situazione in Cina non è migliorata se non in qualche sporadica occasione. Quando sono previsti grandi eventi sportivi o conferenze internazionali, viene bloccato tutto per un paio di giorni e saltano i turni di lavoro del sabato e della domenica. L'aria si pulisce, almeno in parte, e appaiono stralci di quello che chiamiamo olimpico blue, quell'azzurro apparso per la prima volta durante le Olimpiadi del 2008». È una realtà che l'ispettore Chen Cao conosce per averla affrontata di persona ne *Le lacrime del lago Tai*, storia di un inquinamento mortale. «Per questo il compagno Zhao, primo segretario del Comitato Centrale di Disciplina del Partito, gli affida l'incarico di scoprire quel-

lo che un gruppo di ambientalisti sta segretamente cercando di fare, e di riferirglielo – dice Qiu Xiaolong –. Perché è ormai chiaro a tutti che l'inquinamento è una catastrofe, ma che deve essere risolto tenendo conto degli interessi del Partito».

La tessera del Partito

Torna una domanda centrale per la vita di Chen: quali prospettive possono esserci per lui nel sistema? È iscritto al Partito, ha fama di integrità assoluta, ma si sente sempre moralmente obbligato ad andare a fondo delle questioni, a ogni costo, anche quando il sistema politico non lo vorrebbe. Posando la tazza di tè nero che sta bevendo, Qiu Xiaolong osserva: «Le cose per Chen sono sempre piuttosto complicate». Ed è difficile escludere che stia pensando anche alla sua storia personale, che ha fornito la materia nella quale è scavato il personaggio. A cominciare dal padre professore confuciano, malato ma costretto all'autocritica restando in piedi per ore sul palco con la pesante lavagna nera al collo e sostenuto dal figlio. E se Qiu Xiaolong durante il grande disordine, quando le scuole sono rimaste chiuse e i libri bruciati se ne andava al parco del Bund a studiare inglese – proibitissimo – su una panchina, anche Chen si ferma lì a meditare.

«La tradizione confuciana prevede che tu debba essere leale verso i superiori, anche se non sei d'accordo – spiega lo scrittore –. Potremmo dire che il re ha sempre ragione, anche se non sai che cosa vuole da te. Se il re è davvero stupido, però, dovresti essere autorizzato a non seguirlo. Ma chi è autorizzato a dirlo? Quindi, se lo fai, sarai tacciato di slealtà». Vale anche per Chen Cao? «Chen è un intellettuale indipendente, ma nel nostro sistema a partito unico è costretto ad affrontare le implicazioni delle sue indagini. Scrivere poesie lo conforta, ma il suo sguardo è puntato verso l'abisso».

Giusi Ferré

Gli altri libri

Protagonista l'ispettore Chen Cao, integerrimo membro del partito, amante della poesia e della buona cucina.



Il poliziotto di Shanghai.
Le regole ferree della Cina attuale e di altri tempi.



Il principe rosso.
Qualcuno sta cercando di incastrare Chen Cao.

Un grande architetto parla ai piccoli lettori



Il design spiegato ai bambini di Mario Bellini

BOMPIANI
PAGG. 30, EURO 15

La prima casa l'ha pensata a otto anni. Poi l'ha costruita insieme a suo cugino. Proprio fatta di mattoni, con un piccolo focolare per cucinare. Da grande ha continuato a progettare case e quello che ci si mette dentro. **Architetto e designer** conosciuto in tutto il mondo, Mario Bellini dedica questo libro ai bambini e li accompagna

per mano alla scoperta degli oggetti e del design. Una carrellata di opere spiegate con il linguaggio semplice e fantasioso dei piccoli: un divano di Bellini non è solo un divano, ma prende forme diverse, può essere un **morbido cuscino** o talmente leggero da potersi sollevare come una piuma; una lampada a forma di suora fa uscire la luce

dal cappello e un'altra pende dal soffitto come una nuvola. **Coadiuvato** dai disegni di Erika Pittis, Bellini spiega come la passione per gli animali gli abbia ispirato caraffe, imbuto o rubinetti. E come le onde del mare si ritrovino «dentro» un vassoio da tè. Perché in fondo il design è solo un modo per dare corpo alla fantasia.